

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 4 marzo 1977  
n° 59/GRM/fp

Servizio Stampa

Il Teatro Stabile di Torino presenta, al Teatro Carignano di Torino, da giovedì 10 a domenica 20 marzo, un nuovo allestimento del DON GIOVANNI di Molière nella traduzione di Vittorio Sermonti e la regia di Mario Missiroli. Scene di Giancarlo Bignardi. Costumi di Elena Mannini. Musiche di Benedetto Ghiglia. Partecipano allo spettacolo gli attori: Giulio Brogi (Don Giovanni), Paolo Bonacelli (Sganarello), e inoltre: Gualtiero Rizzi, Cesare Gelli, Maria Teresa Martino, Laura Ambesi, Gabriele Martini, Gianfranco Barra, Teodoro Cassano, Francesco Di Federico, Virginia Javarone, Romano Anselma, Raffaele Montagnoli, Maresa Sozzi.

\* \* \* \*

La riproposta e la rilettura critica dei classici costituisce senza dubbio uno dei compiti principali di un teatro pubblico. Si tratta di un'operazione che non soltanto ha la finalità di recuperare un patrimonio del passato riproponendolo all'attenzione di nuovi pubblici, ma anche, e forse soprattutto, quella di consentire dei confronti culturali attraverso i quali riconoscere mutazioni e costanti dell'esperienza storica. In tale spirito lo Stabile di Torino presenta il DON GIOVANNI di Molière, una delle opere che più legittimamente sono da considerarsi un caposaldo della storia teatrale. Ammirabile per la limpidezza e la genialità della scrittura, essa ci mette di fronte ad un tema e ad un personaggio che sintetizzano enigmi e contraddizioni e tensioni che diventeranno motivi ricorrenti in tutta la drammaturgia moderna.

\* \* \* \*

Servizio stampa

Il secondo dei quattro spettacoli annunciati al Teatro Gobetti nel periodo 23 febbraio - 27 marzo, va in scena mercoledì 9 marzo, alle ore 21, e si replicherà sino a domenica 13.

Si tratta di UOMINI E NO di Elio Vittorini nella riduzione teatrale di Enrico Vaime e Raffaele Crovi, con l'allestimento della Cooperativa IL CENTRO di Lucca. La regia è di Roberto Marcucci. Le scene e i costumi di Sandro Testi. Le musiche originali di Tony Cucchiara.

Partecipano allo spettacolo: Carlo Hintermann, Carla Macelloni, Giorgio Naddi, Lucio Rosato, Sergio Ciulli, Omero Gargano, Paolo Sinatti, Marina Ruta, Rita Caldana, Luigi Cortopassi, Franco Mazzi, Dino Boccaccini, Luciano Rossi, Giancarlo Gori, Massimo Filacchioni.

Il dramma è tratto dal romanzo omonimo che l'autore stesso, con i due riduttori, aveva adattato per la radio in occasione del ventennale della Resistenza.

Nello spettacolo viene rappresentato il periodo più tetro e arroventato della Resistenza, dopo il settembre 1943 a Milano, una città in cui operai e intellettuali si votarono con disperata volontà alla lotta. Questa lotta viene ricreata nel cuore dell'azione da un poeta che scruta con uno sguardo ardente, quasi allucinato, i suoi personaggi.

La vicenda non è soltanto a sfondo politico. E' soprattutto la storia di un grande amore. Vi è riflessa la tragedia della nostra gioventù e della nostra cultura, di quella gioventù che ha partecipato alle ultime lotte, e che ha creduto di reagire al proprio culto fanatico di una poesia di impotenti, con un fanatismo più crudele e più impotente ancora: quello dell'uomo di azione che resta al di qua della poesia. E vi è riflessa anche la tragedia di quei giovani che, avendo partecipato, e forse più coraggiosamente di altri, alle medesime lotte, riconoscono che esse non hanno rappresentato per loro che un nobile gioco o una grande avventura e che il loro dovere è di ritornare ormai, senza farsene un inutile segreto, alla letteratura e alla poesia; ma hanno intanto acquistato in quelle lotte, e nel contatto con gli eroi, l'esigenza di una poesia meno impotente, e soprattutto meno superba della propria impotenza.

\* \* \* \* \*

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 4 marzo 1977  
n° 61/EV/fp

Servizio stampa

L'Associazione Culturale Trinacria Piemonte, per affermare meglio e pubblicamente la sua presenza e la sua iniziativa a Torino, intende promuovere manifestazioni che favoriscano la conoscenza della cultura siciliana e concorrano a far crescere, attraverso lo strumento associazionistico, la capacità di integrazione non passiva dei siciliani nel tessuto culturale piemontese.

Lo spettacolo di Danilo e Amico Dolci, IL DIO DELLE ZECCHE, che l'Associazione Trinacria Piemonte propone al pubblico torinese con la collaborazione del Centro Studi e Iniziative del Partinico e del Teatro Stabile della Città di Torino è una prima e importante occasione di incontro e di dibattito con un'espressione forse particolare ma sicuramente interessante della realtà siciliana.

IL DIO DELLE ZECCHE sarà presentato al Teatro Gobetti martedì 8 marzo alle ore 21 (unica recita).

La locandina dello spettacolo:

IL DIO DELLE ZECCHE

Poema di Danilo Dolci

Quadri realizzati da Ernesto Treccani

Musica di Amico Dolci

Regia teatrale di Miguel Quenon

Gli attori della Cooperativa Teatrale Gruppo 5 di Partinico:

Marilù Terrasi, Alberto Ardizzone, Miguel Quenon

Musicisti (flauto dolce):

Amico Dolci, Piero Certosio

Costumi ed elementi scenici di Adreina di Cesare.

\* \* \* \* \*

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 4 marzo 1977  
n° 62/fp

Servizio stampa

ATTIVITA' E PROGRAMMAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Settimana dal 7 al 13 marzo 1977

Per una sola sera, al Teatro Gobetti, e precisamente martedì 8 marzo alle ore 21, l'Associazione Culturale Trinacria Piemonte, in collaborazione con il Centro Studi e Iniziative del Partinico e con il Teatro Stabile di Torino presenta: IL DIO DELLE ZECCHE, poema di Danilo Dolci per flauto dolce e voce recitante. La regia dello spettacolo è di Miguel Quenon. La musica di Amico Dolci. I quadri realizzati da Ernesto Treccani.

Gli interpreti sono i componenti del Gruppo 5 di Partinico: Marilù Terrasi, Alberto Ardizzone, Miguel Quenon. I due musicisti: Amico Dolci, Piero Certosio.

I costumi e gli elementi scenici sono di Adreina di Cesare.

Mercoledì 9 marzo, alle ore 21, va in scena il secondo dei quattro spettacoli presentati al Teatro Gobetti nel periodo 23 febbraio-27 marzo.

Dopo IL RE E' NUDO del Collettivo di Parma, è ora la volta di UOMINI E NO di Elio Vittorini nell'allestimento della Cooperativa IL CENTRO di Lucca. La regia è di Roberto Marcucci. Le scene e i costumi di Sandro Testi. Le musiche originali di Tony Cucchiara.

Protagonisti dello spettacolo Carlo Hintermann e Carla Macelloni. Calendario delle recite:

Mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11, sabato 12 marzo ore 21

Domenica 13 marzo ore 15,30.

Al Teatro Carignano, giovedì 10 marzo, alle ore 21, il Teatro Stabile di Torino presenta, nel suo allestimento, DON GIOVANNI di Molière, con la regia di Mario Missiroli. Scene di Giancarlo Bignardi. Costumi di Elena Mannini. Musiche di Benedetto Ghiglia. La traduzione del testo è di Vittorio Sermonti.

Giulio Brogi interpreta Don Giovanni; Paolo Bonacelli il personaggio di Sganarello. Accanto a loro figurano: Gualtiero Rizzi (Don Luigi), Cesare Gelli, Maria Teresa Martino, Gabriele Martini, Gianfranco Barra, Laura Ambesi, Teodoro Cassano, Virginia Javarone, Romano Anselma, Francesco Di Federico, Raffaele Montagnoli, Maresa Sozzi.

Lo spettacolo rientra nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile e, in questa settimana, sarà programmato con il seguente calendario:

Giovedì 10, venerdì 11, sabato 12 marzo ore 21

Domenica 13 marzo ore 15,30 e ore 21.

## TEATRO CON I RAGAZZI

MARCOVALDO, di Liberovici, da Calvino, per la regia di Gualtiero Rizzi, e interpretato da Orazio Bobbio, Ariella Reggio, Maria Serena Ciano e Luciano Travaglino continua la sua programmazione ottenendo un crescente successo.

Lo spettacolo sta compiendo una piccola tournée in provincia e in Regione per poi tornare nella sua sede iniziale, e precisamente la ex-Chiesa di Santa Croce in Via Accademia Albertina 11. Il calendario delle recite di questa settimana prevede:

Lunedì 7 marzo	Teatro Comunale di Moncalieri
Martedì 8 marzo	Teatro dell'Arcivescovado di Alessandria
Mercoledì 9 e Giovedì 10 marzo	Cinema Teatro di Cirié
Venerdì 11 e Sabato 12 marzo	Cinema Teatro Sociale di Valenza

Anche MUSICA PER TRE GIORNI, formata dai gruppi A e B continua la sua programmazione.

Le due manifestazioni, avranno luogo, questa settimana, nelle seguenti scuole:

### GRUPPO A (con Ambrogio Colombo, Cecilia e Ferruccio Filipazzi)

7 - 8 - 9 marzo	Scuola King
10 - 11 - 12 marzo	Scuola Tommaseo

### GRUPPO B (con Elisabetta Piccoli e Gino Lo Brieno)

7 - 8 - 9 marzo e 10 - 11 - 12 marzo	Scuola Anna Frank
---	-------------------

\* \* \* \* \*

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 8 marzo 1977  
n° 63/GG/fp

Servizio stampa

Le difficoltà di approvvigionamento di carburante hanno messo in crisi anche le ultime fasi del DON GIOVANNI di Molière previsto in "prima" per giovedì 10 marzo.

Materiale scenico, costumi e attrezzeria riescono ad arrivare con molto ritardo sul palcoscenico del Carignano e pertanto la Direzione del Teatro Stabile si trova costretta a fissare il debutto dello spettacolo per domenica 13 marzo alle ore 21.

Questa data è stata scelta anche volendo rispettare il criterio di non sovrapporre le "prime" nei teatri cittadini.

Il programma di recite del DON GIOVANNI proseguirà secondo il calendario già fissato sino a domenica 20 marzo.

\* \* \* \* \*

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE. GRAZIE.

Servizio stampa

Il Centre Culturel franco-italiano di via Donati 5 diretto da Michel Monory ha organizzato, in occasione della rappresentazione del DON GIOVANNI di Molière al Teatro Stabile di Torino, una serie di incontri sulla vita, la personalità e l'opera del grande commediografo.

In particolare, nella sede del Centre, verranno programmate, nel mese di marzo, cinque puntate di un documentario cinematografico intitolato: MOLIERE POUR RIRE ET POUR PLEURER. Regista Marcel Camus. Musiche di George Delerue. Interpreti: Jean Pierre Darras (Molière), Caroline Cellier, Louis Seigner, Denis Manuel, Michèle Grellier, Georges Descrières, Alice Sapritch.

Il programma illustra in puntate di un'ora l'una, le varie tappe della vita del grande commediografo, attraverso una ricostruzione critica e spettacolare, rigorosa e suggestiva al medesimo tempo. Le proiezioni avverranno con il seguente calendario, sempre alle ore 17 :

- 1) giovedì 17 marzo L'illustre théâtre dedicato agli esordi dell'attore-scrittore;
- 2) giovedì 24 marzo Le chemins de la farce rievocazione del tirocinio in provincia dello scrittore;
- 3) venerdì 25 marzo Le mariage d'Armande sulle drammatiche vicende coniugali di Molière;
- 4) mercoledì 30 marzo L'affaire Tartuffe ricostruzione di uno dei momenti più drammatici della vita del commediografo, in virtù dell'urto con i corrotti costumi del tempo;
- 5) giovedì 31 marzo Le feux de l'enfer in cui appunto affiora la tematica del DON GIOVANNI.

Contemporaneamente, dal 21 al 31 marzo, nella sede del Centre, sarà organizzata una esposizione di documenti fotografici dedicata a Molière. Infine, giovedì 24 marzo, alle ore 18, al termine della seconda puntata del programma MOLIERE POUR RIRE ET POUR PLEURER, il professor Robert Garapon, docente di letteratura francese del XVII secolo all'Università di Parigi-Sorbona, e segretario generale dell'Associazione internazionale di studi francesi, terrà una conferenza sul tema: PROUST E MOLIERE.

Giovedì 31 marzo alle ore 18, dopo la quinta puntata sulla vita e l'opera di Molière, verrà proiettato il film TARTUFFE, riproduzione cinematografica di una edizione della Comédie Française della celebre commedia.

L'iniziativa del Centre Culturel franco-italiano, concreto esempio di come possono costruttivamente coordinarsi le attività culturali di organismi diversi che agiscono nella medesima città, fornisce al pubblico l'occasione di approfondire la conoscenza di un momento fondamentale della drammaturgia moderna e di inserire lo spettacolo dello Stabile in un contesto culturale ampio e articolato, presupposto per un dibattito ricco e stimolante.

Servizio stampa

Dopo il Collettivo di Parma con IL RE E' NUDO, Il Centro di Lucca con UOMINI E NO, sul palcoscenico del Teatro Gobetti si presenta Teatro Uomo di Milano con UNA MADRE di Maksim Gorkij, che inizia le recite venerdì 18 marzo e replicherà sino a martedì 22.

Regista dello spettacolo Lamberto Puggelli. Scene di Paolo Bregni. Traduzione di Milli Martinelli.

Gli interpreti: Gabriella Giacobbe, Anna Goel, Rinaldo Porta, Umberto Ceriani, Rossana Bassani, Ivana Monti, Alarico Salaroli, Riccardo Mantani, Margareta Krauss, Maria Teresa Letizia.

UNA MADRE (Vassa Zeleznova), testo mai rappresentato in Italia, costituisce un caso singolare, forse unico nella storia della drammaturgia. Gorkij lo scrisse infatti due volte; la prima stesura, del 1910, segue la traccia del dramma naturalistico russo, dominata da un lato dall'attenzione psicologica di Cechov, dall'altra dalla sensibilità pedagogica di Tolstoj, che si arricchiva inevitabilmente in quegli anni delle tematiche delle lotte sociali che, dopo la rivoluzione del 1905, presagivano già quelle del 1917.

La seconda stesura, che risale al 1935, fu riscritta significativamente dopo il congresso degli scrittori sovietici. Probabilmente proprio per questa essa corrisponde alle linee espresse in quella occasione che definiscono il realismo socialista come metodo creativo da applicare a tutte le arti.

La versione scelta da Teatro Uomo, quella del 1910, è la storia della lotta tra i componenti della famiglia di Vassa per impossessarsi di una eredità, una storia di incomunicabilità, di violenza, di sordo rancore, e comunque di rancore impotente perchè nessuno dei personaggi non è altro che l'ombra di se stesso.

Il dramma si svolge quindi nella continua contrapposizione tra elementi immediatamente naturalistici - il possesso del denaro, l'autonomia di iniziative, l'amore, pur morboso e irrisolto - e elementi dell'assurdo - l'assoluta impossibilità di uscire dai ruoli condizionanti della famiglia. E' chiaro che il disfacimento della famiglia è premonitore e anticipatore di una crisi più vasta e radicale che sradica, insieme ai rapporti individuali, tutta una classe e un'epoca storica. Fu probabilmente questo il motivo che indusse Bertolt Brecht a scegliere "Vassa Zelesnova" come prima opera non sua da mettere in scena al Berliner Ensemble.

\* \* \* \* \*

Servizio stampa

Al Teatro Carignano ultima settimana di repliche di DON GIOVANNI di Molière che il Teatro Stabile di Torino ha allestito con la regia di Mario Missiroli. Scene di Gian Carlo Bignardi. Costumi di Elena Mannini. Musiche di Benedetto Ghiglia. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento dello Stabile, ha per protagonista Giulio Brogi affiancato da Paolo Bonacelli, Gualtiero Rizzi, Maria Teresa Martino, Cesare Gelli, Laura Ambesi, Gianfranco Barra, Teodoro Cassano, Gabriele Martini, Virginia Javarone, Francesco Di Federico, Romano Anselma, Raffaele Montagnoli.

Calendario delle recite della settimana:

Lunedì 14 marzo RIPOSO  
Martedì 15 marzo ore 15,30 (recita scolastica) e ore 21  
Mercoledì 16 marzo ore 21  
Giovedì 17 marzo ore 15,30 (recita scolastica) e ore 21  
Venerdì 18 e sabato 19 marzo ore 21  
Domenica 20 marzo (ultima recita) ore 15,30.

Da venerdì 18 a martedì 22 marzo il Teatro Gobetti ospita il Teatro Uomo di Milano che presenta UNA MADRE di Maksim Gorkij, con la regia di Lamberto Puggelli. Scene di Paolo Bregni. Traduzione di Milli Martinelli. Protagonista dello spettacolo Gabriella Giacobbe. Gli altri interpreti: Anna Goel, Rinaldo Porta, Umberto Ceriani, Rossana Bassani, Ivana Monti, Alarico Salaroli, Riccardo Mantani, Margareta Krauss, Maria Teresa Letizia.

Calendario delle recite:

Venerdì 18 e sabato 19 marzo ore 21  
Domenica 20 marzo ore 15,30  
Lunedì 21 marzo ore 21  
Martedì 22 marzo (ultima recita) ore 15,30.

Il Gruppo del T.S.T. presenta ad Acqui, lunedì 14 marzo, IL BAGNO di Majakovskij e, giovedì 17 marzo, a Moncalieri, LA RELIGIONE DEL PROFITTO di Vittorio Sermonti. Entrambi gli spettacoli hanno la regia di Mario Missiroli.

TEATRO CON I RAGAZZI:

Calendario delle recite della settimana di MARCOVALDO di Liberovici da Calvino, presentato dal Teatro Stabile con la regia di Gualtiero Rizzi:

Lunedì 14 marzo	ore 14,30	Istituto Ferrante Aporti
Giovedì 17 marzo	ore 14,30	Coro ex-Chiesa di S. Croce (assistono allo spettacolo i ragazzi delle Scuole Cairoli e Manzoni)
Venerdì 18 marzo	ore 10	Coro ex-Chiesa di S. Croce (Scuole Salvemini e Baretto)
	ore 14,30	(Scuole Boncompagni e Pestalozzi)

Sabato 19 marzo ore 10 Coro ex-Chiesa di S. Croce  
(Scuola Morelli)

Dal 14 al 18 marzo LA GAZZA LADRA, cinema di animazione di Luzzati  
sarà presentato nelle scuole di Collegno.

Calendario di MUSICA PER TRE GIORNI:

Gruppo A

14 - 15 - 16 dalle 9 alle 12 Scuola Agazzi  
Via Chambery 35

17 marzo dalle 9 alle 12

18 marzo dalle 9 alle 12 Scuola Ottino  
e dalle 14,30 alle 16,30 via Brissogne 32

Gruppo B

14 - 15 - 16 dalle 9 alle 12 Scuola Battisti  
Via Moretta 55

17 marzo dalle 9 alle 12

18 marzo dalle 9 alle 12 Scuola Sinigaglia  
e dalle 14,30 alle 16,30 Corso Sebastopoli

\* \* \* \* \*

In collegamento con il sindacato FLM e con gli insegnanti impegnati nei corsi delle "150 ore", prosegue l'attività intesa ad avvicinare al teatro i lavoratori-studenti e a proporre un uso didattico del mezzo espressivo.

Nel caso specifico dei quattro spettacoli presentati al Teatro Gobetti nel periodo 23 febbraio-27 marzo, si è registrato più di un migliaio di adesioni; pertanto si sono programmate recite straordinarie tenute in ore di lezione, a prezzi speciali. Gruppi organizzati di lavoratori che seguono i corsi delle "150 ore" hanno già dato la loro adesione anche per il DON GIOVANNI di Molière.

L'iniziativa conferma l'interesse dei lavoratori per il teatro e la sua validità didattica in quanto, allo spettacolo, segue la discussione in classe approfondendone i contenuti, utilizzandoli nel quadro dei programmi di insegnamento.

\* \* \* \* \*

Torino, 18 marzo 1977  
n° 65/fp

**TEATRO**  
**STABILE**  
**TORINO**

Servizio stampa

**ATTIVITA' E PROGRAMMAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO**

Settimana dal 21 al 27 marzo 1977

Al Teatro Gobetti lunedì 21 e martedì 22 marzo ultime due recite di **UNA MADRE** di Maksim Gorkij, presentato dal Teatro Uomo con la regia di Lamberto Puggelli e l'interpretazione di Gabriella Giacobbe. Orario delle recite: Lunedì 21 ore 21, martedì ore 15,30.

Da mercoledì 23 a domenica 27 marzo va in scena, sempre al Teatro Gobetti, l'ultimo dei quattro spettacoli annunciati: **NON TUTTI I LADRI VENGONO PER NUOCERE** e **I CADAVERI SI SPEDISCONO E LE DONNE SI SPOGLIANO**, due farse di Dario Fo presentate dalla Cooperativa Teatro d'Arte e Studio di Reggio Emilia.

La regia è di Auro Franzoni. Le scene di Maria Cajmi.

Partecipano allo spettacolo, oltre al regista e alla scenografa, gli attori: Mauro Borghi, Loredana Mauri, Maria Teresa Rapalli, Giovanni Sorenti, Pietro Valsecchi.

Nella linea drammaturgica che caratterizza la produzione della cooperativa Teatro d'Arte e Studio, incentrata sulla ricerca e la valorizzazione dei moduli espressivi legati al grande repertorio comico-popolare, sono questi due atti unici (1958) un accostamento ad un autore con solide radici nella tradizione comica del passato da Plauto in poi attraverso i lazzi della Commedia dell'Arte, la satira e la farsa.

**NON TUTTI I LADRI VENGONO PER NUOCERE** ed **I CADAVERI SI SPEDISCONO E LE DONNE SI SPOGLIANO** rappresentano un momento forse di non minore importanza del Fo attuale edizione. Scritti a cavallo del nascente ed effimero "miracolo economico", rappresentavano un esempio di ribellione anticonformista all'appiattimento più che trentennale di marca fascista e scelbiana che caratterizzava le scene nazionali di quegli anni.

Le farse ripropongono il Fo scanzonato e profondo conoscitore dei meccanismi classici della "pochade" e della commedia di intreccio. Autore dall'esilarante fantasia legato al gusto del rovesciamento dei ruoli tra "savio" e "matto", al paradosso, all'intrigo; artefice di situazioni sapientemente congegnate che, senza mai rinunciare ad un sostanzioso divertimento, si traducono in graffianti satire politiche e di costume.

Le disavventure di un ladro, interrotto nell'adempimento delle sue funzioni e coinvolto suo malgrado in un adulterio che un assessore comunale cerca disperatamente di consumare e poi di nascondere, sono un esempio tra i più divertenti della comicità di Dario Fo. I cadaveri che inspiegabilmente spuntano da tutte le parti nella sartoria teatrale dove avviene il giallo, paiono i colleghi di misteriosi cadaveri reali disseminati da una "strategia" della quale tutti conoscono i generali ma di cui ancora non si è arrivati a darne le soluzioni.

Calendario delle recite: da mercoledì a sabato ore 21. Domenica ore 15,30.

./.

## TEATRO CON I RAGAZZI

MARCOVALDO, di Liberovici da Calvino, regia di Gualtiero Rizzi, viene presentato, questa settimana, nella ex-Chiesa di Santa Croce in via Accademia Albertina 11, con il seguente calendario, al quale si aggiunge anche l'elenco delle scuole partecipanti:

Lunedì 21 marzo	ore 10	Scuola di via Acciarini, Granelli, Casati, Ungaretti
	ore 14,30	Scuole: Granelli e Vidari
Martedì 22 marzo	ore 10	Scuola di via Acciarini, De Amicis, Baretti
	ore 14,30	Scuole: De Amicis, Lessona, Novaro
Mercoledì 23 marzo	ore 10	Scuole: Ungaretti, Salvemini
	ore 14,30	Scuole: Boncompagni, Vidari, Manzoni
Giovedì 24 marzo	ore 10	Scuole: Muratori, Ungaretti
	ore 14,30	Scuole: Ricardi di Netro, Ottino

LA GAZZA LADRA & C., cinema di animazione di Gianini e Luzzati sarà presentato, questa settimana, nelle seguenti scuole:

Lunedì 21 marzo	ore 14,30	Scuola Santa Rosa
Martedì 22 marzo	Ore 9 e 10,30	Scuola Ottino
Mercoledì 23 marzo	ore 9 e 10,30	Scuola Capponi
Giovedì 24 marzo	ore 14,30	Scuola Duca degli Abruzzi
Venerdì 25 marzo	ore 9 e 14,30	Scuola elementare di Savonera

LITTLE BIG HORN, proposta di spettacolo/animazione su materiali musicali dei bianchi e degli indiani d'America espressamente composti dal Gruppo "...e per la strada", sarà presentato, questa settimana, presso il Circolo dipendenti comunali di Corso Sicilia. Calendario delle rappresentazioni ed elenco delle scuole partecipanti:

Lunedì 21 marzo	ore 10	Scuole: Tommaseo, Lingotto, Raineri
	ore 14,30	Scuole: Duca Abruzzi, Sinigaglia, Pellico, Sclopis, Pacchiotti
Martedì 22 marzo	ore 10	Scuole: Sabin, Baricco, Alma Mater, Via Acciarini, Gianelli
	ore 14,30	Scuole: Lessona, King, Abba
Mercoledì 23 marzo	ore 10	Scuole: Michele Rua, Ungaretti
	ore 14,30	Scuole: Lessona, Baricco, Agazzi
Giovedì 24 marzo	ore 14,30	Scuole: Ungaretti, M. Rua, Pacchiotti
Venerdì 25 marzo	ore 14,30	Scuole: Ungaretti, M. Rua, Agazzi

## MUSICA PER TRE GIORNI: Gruppo A e Gruppo B

Di questa manifestazione è terminata la prima serie di rappresentazioni alle quali hanno partecipato circa 1500 bambini per un totale di 72 spettacoli. Venerdì 25 marzo, alle ore 21, in via Accademia Albertina 11 avrà luogo un'assemblea di insegnanti che hanno aderito alle manifestazioni, allo scopo di compiere un'approfondita e collettiva valutazione del lavoro svolto.

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 25 marzo 1977  
n° 67/fp

Servizio stampa

ATTIVITA' E PROGRAMMAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO  
Settimana dal 28 marzo al 3 aprile 1977

Giovedì 31 marzo iniziano, al Teatro Gobetti, le prenotazioni per UOMO E SOTTOSUOLO, lo spettacolo che Giorgio Albertazzi, che ne è anche interprete principale, ha tratto da Dostoevskij e Cernysevskij, nell'edizione del Teatro di Roma.

UOMO E SOTTOSUOLO rientra nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile e andrà in scena, al Teatro Gobetti, il 5 aprile.

DON GIOVANNI di Molière, allestito dal Teatro Stabile con la regia di Mario Missiroli, ha ottenuto, in Emilia, prima tappa della sua tournée, il "tutto esaurito". Da martedì 29 lo spettacolo sarà presentato al Teatro Argentina di Roma, in scambio con il Teatro Stabile di quella città. Le repliche romane termineranno il 24 aprile.

TEATRO CON I RAGAZZI

MARCOVALDO, di Liberovici da Calvino, con la regia di Gualtiero Rizzi è quasi giunto al termine delle sue repliche.

Il calendario delle recite, che hanno sempre luogo nella ex-Chiesa di Santa Croce, in via Accademia Albertina 11, questa settimana prevede: (diamo anche l'elenco delle scuole partecipanti)

Lunedì 28 marzo	ore 10	Scuole: Baricco, Duca d'Aosta, Ungaretti
	ore 14,30	Scuole: Vitt. da Feltre, Manzoni, Baricco
Martedì 29 marzo	ore 10	Scuole: Baretto, Duca d'Aosta
	ore 14,30	Scuola Ambrosini
Mercoledì 30 marzo	ore 10	Scuole: Coppino, Duca d'Aosta, Tesoriera, Baricco, Ungaretti
	ore 14,30	Scuole: Giachino, Mazzini, Ungaretti
Giovedì 31 marzo	ore 10	Scuole: Duca d'Aosta, Tesoriera, Baricco, Ungaretti
	ore 14,30	Scuole Duca degli Abruzzi, Ungaretti

LITTLE BIG HORN, proposta di spettacolo/animazione su materiali dei bianchi e degli indiani d'America sarà presentato, questa settimana, presso il Circolo dipendenti comunali di corso Sicilia 12, con il seguente calendario: (elenco delle scuole partecipanti)

Lunedì 28 <sup>ma</sup> marzo	ore 10	Scuole: Ungaretti, Tesoriera, Dogliotti
	ore 14,30	Scuole: Giachino, S. Maria ai Colli, Don Bosco, D'Azeglio, Pestalozzi
Martedì 29 marzo	ore 10	Scuole: Coppino, Lessona, Mazzini
	ore 14,30	Scuole: Collodi, Stlopis, Pellico, Manzoni, Pestalozzi

Mercol. 30 marzo ore 10 Scuole: Vitt. da Feltre, Abba, Manzoni, Coppino  
 ore 14,30 Scuole: Manzoni, Gadda, Duca degli Abruzzi, Sclopis  
 Venerdì 1° aprile ore 10 Scuole: Parini, Mazzini, Sclarandis  
 ore 14,30 Scuole: Lingotto, Tesoriera, Gadda

LA GAZZA LADRA & C, cinema di animazione di Gianini e Luzzati sarà presentato, questa settimana, nelle seguenti scuole:

Lunedì 28 marzo ore 14 Scuola Riccardi di Netro, via Valfré 8  
 Martedì 29 marzo ore 9 e Scuola Padre Gemelli, via Fiesole  
 10,30  
 Mercol. 30 marzo ore 9 e Scuola Boselli di Borgonuovo di Collegno  
 10,30 via Martiri XXX aprile 23  
 Giovedì 31 marzo ore 9 e Scuola Cairoli, via Pisacane 67  
 10,30 e  
 14,30  
 Venerdì 1° aprile

ore 14,30 Scuola Novaro, via Pergolesi 119.

\* \* \* \* \*

ORARIO SERALE DEL CENTRO STUDI PER UN NUOVO CICLO DI SEMINARI

Il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino (via Bogino 8) prolungherà, a titolo sperimentale, per due giorni alla settimana - il giovedì e il venerdì - l'orario di apertura sino alle 23,30.

Si è infatti constatato che la coincidenza degli orari del Centro con quelli degli uffici e delle scuole impedisce ad un largo numero di possibili utenti di usufruire del servizio che lo Stabile, attraverso tale sua sezione, svolge: in particolare l'uso della biblioteca.

L'innovazione ha potuto essere attuata, sia pure per il momento a titolo sperimentale, grazie alla collaborazione del personale del Centro che, d'accordo con i sindacati, ha accettato di effettuare dei turni e una conseguente modifica del normale orario di lavoro.

Se l'esperimento darà buoni risultati, la modifica sarà resa permanente ed eventualmente estesa ad altri giorni della settimana.

I nuovi orari entreranno in vigore da giovedì 31 marzo.

L'apertura serale permetterà intanto al Centro Studi di ospitare anche un ciclo di seminari promosso dal Laboratorio di Teatro Urbano a cura di Flavio Ambrosini, e realizzato sotto il patrocinio dell'Università e dell'Assessorato per la Cultura del Comune.

I seminari, destinati in particolare ai gruppi teatrali di base che aderiscono al Laboratorio, si propongono di esaminare le principali manifestazioni che storicamente hanno coinvolto in varia forma teatro e collettività popolari.

L'idea di partenza è quella di riunire, con l'aiuto di relazioni di studiosi e la proiezione di materiale visivo, documenti e informazioni su tutte le forme di teatro, spettacolo e intervento politico che in particolari periodi si sono tradotte in momenti di aggregazione sociale (feste cittadine), in riti collettivi (feste della cultura contadina e misteri medioevali), in propaganda politica (teatro agit-prop), e via dicendo. L'indagine mira, tra l'altro, a fornire dei punti di riferimento e degli elementi di stimolo in vista di un'attività di spettacolo e di intervento da attuare a Torino ad iniziativa del Laboratorio di Teatro Urbano e dei gruppi di base esistenti nella città.

Il tema generale è stato suddiviso in tre sezioni:

A) Teatro di propaganda: dalla rivoluzione francese al fascismo;  
B) Teatro e società: rapporto fra forma spettacolare e realtà sociale;

C) La festa, cerimonia del potere e rito civile.

I seminari si terranno nelle serate di giovedì e di venerdì.

La prima delle due serate sarà dedicata alle relazioni degli specialisti, la seconda alla discussione.

I seminari cominceranno giovedì 31 marzo alle ore 21 con una relazione del professor Fernando Mastropasqua sul tema: "La propaganda durante le cerimonie civili della Rivoluzione francese".

La sera di venerdì, 1° aprile, si avrà la discussione su tale argomento.

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Servizio stampa

Torino, 29 marzo 1977  
n° 68/GRM/fp

ORARIO SERALE DEL CENTRO STUDI PER UN NUOVO CICLO DI SEMINARI

Il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino (via Bogino 8) prolungherà, a titolo sperimentale, per due giorni alla settimana - il giovedì e il venerdì - l'orario di apertura sino alle 23,30.

Si è infatti constatato che la coincidenza degli orari del Centro con quelli degli uffici e delle scuole impedisce ad un largo numero di possibili utenti di usufruire del servizio che lo Stabile, attraverso tale sua sezione, svolge: in particolare l'uso della biblioteca.

L'innovazione ha potuto essere attuata, sia pure per il momento a titolo sperimentale, grazie alla collaborazione del personale del Centro che, d'accordo con i sindacati, ha accettato di effettuare dei turni e una conseguente modifica del normale orario di lavoro.

Se l'esperimento darà buoni risultati, la modifica sarà resa permanente ed eventualmente estesa ad altri giorni della settimana.

I nuovi orari entreranno in vigore da giovedì 31 marzo.

L'apertura serale permetterà intanto al Centro Studi di ospitare anche un ciclo di seminari promosso dal Laboratorio di Teatro Urbano a cura di Flavio Ambrosini, e realizzato sotto il patrocinio dell'Università e dell'Assessorato per la Cultura del Comune.

I seminari, destinati in particolare ai gruppi teatrali di base che aderiscono al Laboratorio, si propongono di esaminare le principali manifestazioni che storicamente hanno coinvolto in varia forma teatro e collettività popolari.

L'idea di partenza è quella di riunire, con l'aiuto di relazioni di studiosi e la proiezione di materiale visivo, documenti e informazioni su tutte le forme di teatro, spettacolo e intervento politico che in particolari periodi si sono tradotte in momenti di aggregazione sociale (feste cittadine), in riti collettivi (feste della cultura contadina e misteri medioevali), in propaganda politica (teatro agit-prop), e via dicendo. L'indagine mira, tra l'altro, a fornire dei punti di riferimento e degli elementi di stimolo in vista di un'attività di spettacolo e di intervento da attuare a Torino ad iniziativa del Laboratorio di Teatro Urbano e dei gruppi di base esistenti nella città.

Il tema generale è stato suddiviso in tre sezioni:

- A) Teatro di propaganda: dalla rivoluzione francese al fascismo;
- B) Teatro e società: rapporto fra forma spettacolare e realtà sociale;
- C) La festa, cerimonia del potere e rito civile.

I seminari si terranno nelle serate di giovedì e di venerdì.

La prima delle due serate sarà dedicata alle relazioni degli specialisti, la seconda alla discussione.

I seminari cominceranno giovedì 31 marzo alle ore 21 con una relazione del professor Fernando Mastropasqua sul tema: "La propaganda durante le cerimonie civili della Rivoluzione francese".

La sera di venerdì, 1° aprile, si avrà la discussione su tale argomento.